

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - CHIC832007**

**I.C. SAN SALVO N.1**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CHIC832007	Medio - Basso
CHEE832019	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHIC832007	0.0	1.0	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHIC832007	0.0	0.6	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHIC832007	1.5	1.9	0.9	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Data la coesistenza sul territorio di realtà multiculturali e svantaggiate, la città ha sviluppato una certa sensibilità nell'accoglienza attraverso una rete di associazioni laiche e religiose a sostegno delle fasce deboli.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti in cui opera questo Istituto è medio-basso, infatti come risulta dalle evidenze statistiche vi è una considerevole percentuale di studenti svantaggiati economicamente dato il livello di disoccupazione di entrambi i genitori, dato rilevante per la scuola secondaria di primo grado. Si evidenzia, inoltre, una significativa presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Gli elementi che rappresentano un'opportunità per questo Istituto sono:

- attività tradizionali riconvertite economicamente (piccolo commercio e agricoltura)
- professionalità (grazie anche alla presenza in città dell'Istituto Professionale che può dare buone possibilità di occupazione)
- turismo che integra parecchi redditi familiari

In termini di opportunità educative, culturali, ricreative ed assistenziali, il contesto territoriale offre

- tre centri parrocchiali
- una biblioteca comunale
- impianti sportivi in ogni quartiere
- due Istituti Comprensivi
- un istituto d'istruzione superiore articolato in tre settori

Nei quartieri operano associazioni e cooperative nei servizi sociali e socio-sanitari, nei settori di educazione e formazione, cultura e sport e tempo libero. La città è anche sede dei Servizi dell'Asl.

Il rapporto, inoltre, fra l'istituzione scolastica e l'ente locale è improntato alla massima collaborazione per

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane messe a disposizione della scuola con assistenti educatori
- gestire efficacemente ed in modo integrato le risorse finanziarie (piani per il diritto allo studio e finanziamenti straordinari) fornite alla scuola
- favorire un uso integrato delle strutture scolastiche .

Gli elementi vincolanti alla azione didattica-educativa per la scuola sono rappresentati da:

- turismo non ancora sviluppato al massimo delle sue potenzialità
- un progressivo aumento di separazioni o di "famiglie allargate" spesso inadeguate, sul piano della scelta dei modelli educativi, di essere dei saldi punti di riferimento per i figli
- coesistenza di nuclei familiari poco radicati nel territorio e di un numero consistente di famiglie di recente immigrazione con flussi abitativi in movimento conseguenti ai frequenti cambi di lavoro
- Impegno lavorativo saltuario e poco strutturato dei genitori
- una gioventù che percepisce questi mutamenti in atto e, non sempre, riesce ad adeguarsi soprattutto con la recente recessione economica che sta frenando l'economia locale.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	30	27,3	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	60	64	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	10	8,6	21,4
Situazione della scuola: CHIC832007	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,0	84,2	77,5
	Totale adeguamento	15,0	15,8	22,4
Situazione della scuola: CHIC832007		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tre edifici dell'istituto sono tutti ubicati in centro e pertanto di facile raggiungimento a piedi. La scuola dell'infanzia ha una sola LIM condivisa per 6 sezioni, la scuola primaria è dotata di un adeguato laboratorio informatico, infatti questo ha 17 postazioni multimediali e in rete tra loro dotati di scanner e stampante condivisa per 17 classi, nella scuola secondaria sono presenti un laboratorio musicale, un laboratorio scientifico e artistico in via di allestimento e la biblioteca.</p>	<p>Gli edifici scolastici risultano essere solo parzialmente certificati ai fini delle norme sulla sicurezza dell'edilizia scolastica, tant'è vero che l'edificio sede della scuola secondaria di primo grado sarà oggetto di interventi per la messa a norma sismica e di efficientamento energetico a partire da luglio 2015, pertanto l'Ente locale ha provveduto ad allocare le aule della secondaria in una struttura provvisoria per il prossimo anno scolastico. Per le sedi della scuola primaria e dell'infanzia, essendo strutture datate intorno agli anni Sessanta, l'ente locale ha richiesto finanziamento per la costruzione ex novo dei due edifici organizzati in un unico polo scolastico. Per quanto riguarda la raggiungibilità, i tre edifici sono ubicati nel centro storico del paese, pertanto, se da un lato, sono tutti equidistanti dai vari quartieri periferici, dall'altro si ravvisa una certa difficoltà relativa alla viabilità, dovuta a strade a senso unico che non consentono la sosta anche temporanea nelle fasi entrata e di uscita alunni. Per quanto riguarda gli strumenti la scuola secondaria è sprovvista di aula informatica, inoltre l'intero istituto è sprovvisto di rete WI-FI, di un numero adeguato di LIM, laboratori linguistici e multimediali sufficientemente attrezzati. Le risorse economiche statali disponibili, infine, sono irrisorie rispetto alle esigenze didattiche.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CHIC832007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CHIC832007	82	79,6	21	20,4	100,0
- Benchmark*					
CHIETI	4.605	83,7	900	16,3	100,0
ABRUZZO	15.737	84,4	2.919	15,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CHIC832007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CHIC832007	2	2,4	18	22,0	36	43,9	26	31,7	100,0
- Benchmark*									
CHIETI	120	2,6	946	20,5	1.714	37,2	1.825	39,6	100,0
ABRUZZO	330	2,1	2.997	19,0	6.048	38,4	6.362	40,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CHIC832007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CHIC832007	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:CHIC832007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CHIC832007	20,8	79,2	100,0

<b>Istituto:CHIC832007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CHIC832007	84,8	15,2	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CHIC832007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CHIC832007	8	12,5	18	28,1	12	18,8	26	40,6
- Benchmark*								
CHIETI	654	16,3	1.333	33,3	694	17,3	1.323	33,0
ABRUZZO	2.264	16,3	4.741	34,2	2.534	18,3	4.316	31,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CHIETI	55	91,7	-	0,0	5	8,3	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	185	92,0	-	0,0	16	8,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15	15,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	25	29,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	60	55,4	67,7
Situazione della scuola: CHIC832007	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35	30,9	27,3
	Da 2 a 3 anni	42,5	43,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	5	10,1	8,8
	Più di 5 anni	17,5	15,8	29,3
Situazione della scuola: CHIC832007		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come si evince dai dati, il corpo docente è relativamente giovane, infatti la fascia d'età compresa tra i 45/54 anni supera la media nazionale e regionale. Ciò dovrebbe presupporre ad una maggiore flessibilità e motivazione al cambiamento.</p>	<p>Solo il 79,6% (valore inferiore alla media nazionale e regionale) dei docenti in servizio in questa scuola ha un contratto a tempo indeterminato, da ciò si desume che non può essere garantita la continuità didattica ed educativa in modo diffuso. In considerazione dell'età anagrafica dei docenti in servizio (45/54 e oltre i 55 anni di età) si registra una percentuale maggiore di insegnanti non laureati, anche nella scuola secondaria si rileva una percentuale considerevole di insegnanti diplomati (15,2%). L'Istituto, inoltre, è attualmente in carenza ed in attesa di un dirigente con incarico effettivo</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CHIC832007	59	100,0	75	100,0	78	100,0	54	100,0	64	100,0
- Benchmark*										
CHIETI	3.374	98,1	3.367	98,6	3.297	98,3	3.273	98,5	3.340	97,9
ABRUZZO	11.336	98,6	11.210	98,8	11.248	98,8	11.294	98,8	11.216	98,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CHIC832007	191	91,4	219	93,6
- Benchmark*				
CHIETI	3.323	96,7	3.376	97,7
ABRUZZO	11.135	95,6	11.418	96,2
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CHIC832007	47	55	41	36	5	15	23,6	27,6	20,6	18,1	2,5	7,5
- Benchmark*												
CHIETI	852	990	786	661	209	107	23,6	27,5	21,8	18,3	5,8	3,0
ABRUZZO	2.983	3.272	2.657	2.019	720	313	24,9	27,3	22,2	16,9	6,0	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CHIC832007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CHIETI	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
ABRUZZO	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CHIC832007	3	1,4	1	0,4	4	1,9
- Benchmark*						
CHIETI	-	0,2	-	0,1	-	0,3
ABRUZZO	-	0,2	-	0,3	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CHIC832007	4	7,3	1	1,4	2	2,6	2	3,8	2	3,2
- Benchmark*										
CHIETI	74	2,2	66	2,0	57	1,7	63	1,9	30	0,9
ABRUZZO	231	2,0	188	1,7	180	1,6	177	1,6	91	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CHIC832007	2	1,0	1	0,4	-	0,0	
- Benchmark*							
CHIETI	36	1,1	44	1,3	20	0,6	
ABRUZZO	148	1,3	125	1,1	90	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CHIC832007	2	3,5	3	4,2	2	2,6	1	1,9	1	1,6
- Benchmark*										
CHIETI	98	2,9	107	3,2	72	2,2	81	2,5	46	1,4
ABRUZZO	326	2,9	286	2,6	226	2,0	241	2,2	143	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CHIC832007	3	1,5	5	2,2	1	0,5	
- Benchmark*							
CHIETI	52	1,5	68	2,0	30	0,8	
ABRUZZO	215	1,9	224	1,9	136	1,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria registra un tasso di alunni ammessi alle classi successive superiore alla media nazionale e regionale tant'è che risulta promossa la totalità della popolazione scolastica. Per quanto concerne, le votazioni conseguite all'esame di licenza media, da un'analisi comparata dei dati, risulta che questi ultimi sono in linea con la media regionale e nazionale, è giusto sottolineare che vi è la prevalenza di alunni con lode (7,5% contro la media nazionale di 2,5%).</p> <p>Inoltre, si evidenzia che nella scuola primaria non si registra nessun abbandono nelle diverse classi e, in aggiunta a ciò si rileva che i trasferimenti in entrata e in uscita sono in linea con quelli provinciali, regionali e nazionali, fatta eccezione per le classi seconde che vedono una mobilità all'interno dello stesso plesso.</p> <p>Mentre per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado si registra una certa conformità ai dati di riferimento per quanto attiene i trasferimenti in uscita.</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado si rileva un tasso di non ammissione alla seconda classe superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, dovuti al fatto che gli alunni in questione provengono da famiglie con background socio-economico debole.</p> <p>Inoltre si rilevano abbandoni superiori alla media provinciale, regionale, nazionale in tutte e tre le classi. Questo dato appare significativo per la classe terza con diversi alunni che non conseguono la licenza media per il motivo sopra esplicitato.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni dovuti al fatto che sul territorio c'è un numero consistente di famiglie di recente immigrazione con flussi abitativi in movimento conseguenti ai frequenti cambi di lavoro. La distribuzione di studenti per fasce di voto evidenzia una sostanziale situazione di equilibrio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CHIC832007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,0	60,9	61,0			57,2	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,4	↓	↓	↓	-6,3	52,3	↓	↓	↓	-5,8
CHEE832019	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CHEE832019 - II A	67,9	↑	↑	↑	4,4	63,1	↑	↑	↑	5,0
CHEE832019 - II B	46,7	↓	↓	↓	-16,9	48,0	↓	↓	↓	-10,2
CHEE832019 - II C	54,0	↓	↓	↓	-9,5	45,5	↓	↓	↓	-12,6
CHEE832019 - II D	57,2	↓	↓	↓	-6,3	49,1	↓	↓	↓	-9,0
		61,5	59,5	61,0			62,2	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,6	↔	↔	↓	-2,1	62,2	↔	↔	↓	-1,8
CHEE832019	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CHEE832019 - V A	58,4	↓	↔	↓	-3,4	59,8	↓	↓	↓	-3,9
CHEE832019 - V B	57,8	↓	↓	↓	-3,9	62,0	↔	↔	↓	-1,7
CHEE832019 - V C	62,9	↔	↑	↑	1,1	64,7	↑	↑	↑	1,1
		61,2	57,3	61,4			59,1	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,7	↔	↑	↑	0,0	62,7	↑	↑	↑	0,0
CHMM832018	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CHMM832018 - III A	63,6	↔	↑	↑	0,0	66,5	↑	↑	↑	0,0
CHMM832018 - III B	64,2	↑	↑	↑	0,0	66,5	↑	↑	↑	0,0
CHMM832018 - III C	71,6	↑	↑	↑	0,0	66,9	↑	↑	↑	0,0
CHMM832018 - III D	72,5	↑	↑	↑	0,0	69,6	↑	↑	↑	0,0
CHMM832018 - III E	63,4	↔	↑	↑	0,0	58,4	↔	↑	↑	0,0
CHMM832018 - III F	54,8	↓	↓	↓	0,0	49,6	↓	↓	↓	0,0
CHMM832018 - III G	50,9	↓	↓	↓	0,0	60,3	↔	↑	↑	0,0
CHMM832018 - III H	60,3	↔	↑	↓	0,0	60,6	↔	↑	↑	0,0
CHMM832018 - III I	63,8	↔	↑	↑	0,0	60,1	↔	↑	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHEE832019 - II A	4	1	3	4	9	3	1	4	4	9
CHEE832019 - II B	8	2	0	2	3	5	3	1	3	3
CHEE832019 - II C	6	4	1	3	3	8	4	2	0	3
CHEE832019 - II D	4	2	3	4	2	5	4	3	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHIC832007	32,4	13,2	10,3	19,1	25,0	31,3	17,9	14,9	10,4	25,4
Abruzzo	18,8	11,0	12,6	17,9	39,6	21,2	21,3	10,9	17,8	28,8
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHEE832019 - V A	3	4	6	4	2	4	4	5	4	2
CHEE832019 - V B	4	9	3	4	2	3	7	2	7	2
CHEE832019 - V C	5	2	2	5	5	4	3	4	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHIC832007	20,0	25,0	18,3	21,7	15,0	18,6	23,7	18,6	22,0	16,9
Abruzzo	19,2	21,2	17,3	21,6	20,7	19,8	23,4	20,5	17,3	18,9
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHMM832018 - III A	5	2	5	3	6	0	5	3	5	8
CHMM832018 - III B	2	6	5	6	2	0	2	8	5	6
CHMM832018 - III C	0	5	5	8	9	0	6	8	2	11
CHMM832018 - III D	1	4	3	4	13	1	4	3	4	13
CHMM832018 - III E	3	4	5	2	4	1	4	8	4	1
CHMM832018 - III F	6	6	3	2	2	8	3	4	3	1
CHMM832018 - III G	6	3	5	1	1	0	4	7	3	2
CHMM832018 - III H	2	7	4	3	3	3	2	7	1	6
CHMM832018 - III I	1	5	4	7	1	3	2	5	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHIC832007	14,1	22,8	21,2	19,6	22,3	8,7	17,4	28,8	16,3	28,8
Abruzzo	18,7	20,8	21,5	20,3	18,7	19,4	19,8	19,5	17,6	23,7
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CHIC832007	11,3	88,7	12,9	87,1
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CHIC832007	1,7	98,3	1,6	98,4
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si evidenzia una regressione della disparità a livello di risultati tra alunni meno dotati e più dotati nel corso della permanenza scolastica, ciò si evince dal fatto che i risultati delle prove di italiano delle classi quinte sono più omogenei sia all'interno delle classi e sia tra le classi e poco al di sotto dei valori medi regionali e nazionali e poco al di sopra dei valori territoriali. Per quanto attiene la prova di matematica il punteggio è uguale alla media regionale, leggermente superiore alla media del Sud e poco al di sotto di quella nazionale. Questo risultato è frutto di interventi personalizzati di recupero e consolidamento per gli alunni che presentavano carenze didattiche. L'omogeneità dei risultati, inoltre, è conseguente ad un lavoro di cooperazione e confronto continuo e strutturato tra i docenti delle diverse quinte.	Dall'analisi dei punteggi generali in italiano e matematica delle classi seconde si evince che tre classi su quattro sono sotto la media nazionale, territoriale e regionale ed una è sopra la media del 4.4%. Delle tre classi sotto la media una è a tempo pieno e presenta un background familiare disagiato socialmente e culturalmente, inoltre in questa classe è venuta a mancare la continuità didattica a seguito dei trasferimenti dei docenti. Per quanto riguarda la seconda che registra un punteggio di 16.9% al di sotto della media nazionale è da segnalare che, al momento della somministrazione della prova, due alunne pur registrando gravi difficoltà negli apprendimenti non erano ancora certificate, cosa avvenuta quest'anno, pertanto per le stesse alunne è stato predisposto un PEI.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per le seconde classi. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per le classi quinte. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media per le classi seconde. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale a quella media per le classi quinte. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale per le classi seconde. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale per le classi quinte.

La situazione della scuola è CRITICA (punteggio 2), poiché i dati emersi dalle prove delle classi seconde risultano negativi critici, situazione che migliora notevolmente per le classi quinte, nelle quali si evidenzia solo qualche criticità.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto ha recepito ed attuata la sperimentazione, ampliando conoscenze e competenze degli alunni grazie alle attività extracurricolari proposte e secondo quanto stabilito e consentito dall'autonomia. Gli assi culturali di riferimento sono le competenze chiave di cittadinanza europea e le 11 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria in Italia, con particolare riferimento ad agire in modo autonomo e responsabile. Tale importante obiettivo non è stato conseguito né è stato circoscritto a percorsi didattici delegati unicamente alla responsabilità dei docenti dell'area storico-geografica, ma è stata la trama dell'intero curricolo di istituto alla base del POF condiviso dal Collegio dei docenti prima e dai singoli consigli di classe. Inoltre la nostra scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento come si evince dal protocollo di valutazione. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro complesso risulta adeguato.	Sono da rilevare differenze tra classi, sezioni e plessi dovuti dalla mancanza della continuità didattica, dalla presenza di alunni BES concentrati in alcune classi e, per quanto attiene specificatamente alla secondaria di primo grado, dalla presenza di numerose ripetenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' adeguato; le competenze sociali e civiche sono sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Anche se sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CHIC832007	13,2	7,3	21,6	5,5	19,4	22,7	10,6	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CHIC832007	171	84,7	31	15,3	202
CHIETI	2.277	78,8	614	21,2	2.891
ABRUZZO	7.450	74,4	2.570	25,6	10.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CHIC832007	151	89,3	21	72,4
- Benchmark*				
CHIETI	1.999	90,9	458	80,5
ABRUZZO	6.516	92,1	1.956	83,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli studenti della scuola primaria sono stati licenziati con esito positivo e la quasi totalità di questi è iscritta alla secondaria del nostro istituto comprensivo. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado dai dati si desume che la maggior parte degli studenti ha seguito il consiglio orientativo della scuola con esito positivo, infatti l'84,7% degli studenti ha seguito il consiglio orientativo, dato superiore alle medie di riferimento. Di questi alunni l'89,3% è stato ammesso alla classe successiva nella scuola secondaria di secondo grado valore in linea tutto sommato con i dati di confronto.	È da rilevare che ancora un certo numero di alunni (15%) non segue il consiglio orientativo, andando così incontro a ripetenze, infatti solo il 72,4% viene ammesso alla classe successiva dato questo inferiore alle medie di riferimento. Gli esiti scolastici nel grado scolastico superiore non sono ancora monitorati in modo sistematico poiché manca a tutt'oggi un sistema di rilevazione dati scientifico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola è positiva perché gli alunni della primaria si iscrivono per la quasi totalità nella secondaria a di primo grado dello stesso istituto, inoltre la maggior parte degli studenti della terza classe della secondaria di primo grado segue il consiglio orientativo con esiti positivi.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	14,1	10
	Medio - basso grado di presenza	2,6	7,4	6
	Medio - alto grado di presenza	17,9	20	29,3
	Alto grado di presenza	79,5	58,5	54,7
Situazione della scuola: CHIC832007		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	16	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,6	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,7	22,9	27,2
	Alto grado di presenza	71,1	56,5	55,5
Situazione della scuola: CHIC832007		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CHIC832007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	97,4	81,5	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	97,4	83,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	97,4	76,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	97,4	77,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	97,4	75,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,7	57,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	48,7	42,2	29,3
Altro	No	17,9	20	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CHIC832007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,7	83,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,1	83,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,7	77,1	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	94,7	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,1	77,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	63,2	55,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,5	86,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	44,7	33,6	28,3
Altro	No	18,4	20,6	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partendo dai documenti ministeriali di riferimento, i dipartimenti disciplinari hanno elaborato il curricolo d' Istituto che si propone di istruire le nuove generazioni, mettendo al centro i bisogni educativi dell'alunno e del bambino. La scuola, infatti, affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere" perseguendo una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. Pertanto la scuola ha individuato i traguardi di competenza disciplinari e trasversali che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. L'Istituto incentra la sua azione ed i suoi interventi su accoglienza, solidarietà, integrazione, uguaglianza, imparzialità, libertà d'insegnamento, promozione umana, sociale e civile degli alunni. Gli insegnanti partono dal curricolo per la progettazione delle Unità Formative. Tutta la progettazione curricolare e d'extracurricolare è pianificata in modo tale da essere integrazione e supporto al curricolo di base, pertanto gli obiettivi, le abilità/competenze da raggiungere sono definite in linea con quelle curriculari.</p>	<p>I docenti ravvisano l'esigenza di un più sistematico confronto tra i diversi ordini di scuola, in modo tale da garantire una maggiore verticalità ed efficacia della continuità educativa e didattica soprattutto nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	11,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	12,8	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	25,6	29,6	36
	Alto grado di presenza	51,3	36,3	33,9
Situazione della scuola: CHIC832007		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	10,7	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,8	21,4	21
	Medio - alto grado di presenza	34,2	33,6	34,9
	Alto grado di presenza	42,1	34,4	37,4
Situazione della scuola: CHIC832007		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CHIC832007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,1	75,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,4	71,9	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	87,2	72,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,9	55,6	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	55,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,2	85,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	64,1	60,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,7	47,4	42,2
Altro	No	25,6	19,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CHIC832007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,2	78,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,9	74,8	73,5
Programmazione per classi parallele	No	50	51,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,6	65,6	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	63,2	54,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,1	93,1	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,1	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	55	53
Altro	No	23,7	16	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto utilizza come strutture di riferimento per la progettazione di didattica i dipartimenti nei tre ordini di scuola: i docenti della scuola dell'infanzia si incontrano ogni due mesi, i docenti della primaria si incontrano settimanalmente nelle due ore di programmazione, a seconda delle necessità, si riuniscono per ambiti disciplinari o per classi parallele, gli insegnanti della secondaria di primo grado, infine, si riuniscono ad inizio anno per una programmazione di massima e successivamente si confrontano per una verifica in itinere a fine primo quadrimestre e poi, per una verifica finale a fine anno.	I docenti ravvisano l'esigenza di un più sistematico confronto tra i diversi ordini di scuola, in modo tale da garantire una maggiore verticalità ed efficacia della continuità educativa e didattica soprattutto nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41	44,4	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	11,1	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,6	44,4	50,2
Situazione della scuola: CHIC832007		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,6	29,8	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	17,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	52,7	67,4
Situazione della scuola: CHIC832007		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	62,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	5,9	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	31,9	40,9
Situazione della scuola: CHIC832007		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,1	68,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	6,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,4	25,2	27,6
Situazione della scuola: CHIC832007		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,3	58,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	8,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	32,6	47,5
Situazione della scuola: CHIC832007		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,5	62,6	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,9	7,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,6	29,8	37,2
Situazione della scuola: CHIC832007		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti, nei diversi ordini, valutano collegialmente e singolarmente, tutti gli aspetti del curriculum sia quelli disciplinari e sia quelli trasversali. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione in ogni disciplina. La scuola utilizza, in tutte le discipline, prove strutturate per classi parallele costruite dalle insegnanti e adottando criteri comuni per la correzione e valutazione delle prove. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, attraverso unità formative di recupero, consolidamento e potenziamento.	Gli insegnanti ravvisano la necessità di una maggiore verticalizzazione nei processi di valutazione, mediante l'elaborazione di criteri e prove comuni, inoltre i docenti sono impegnati verticalmente nella costruzione di prove di valutazione autentiche o rubriche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata soprattutto per la realizzazione di prove autentiche e rubriche di valutazione e di una verticalizzazione dei criteri e prove di valutazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,5	76,3	79,2
	Orario ridotto	0	0,7	2,7
	Orario flessibile	20,5	23	18,1
Situazione della scuola: CHIC832007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,1	91,6	74,6
	Orario ridotto	2,6	2,3	10,2
	Orario flessibile	5,3	6,1	15,1
Situazione della scuola: CHIC832007		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CHIC832007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,6	73,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,6	59,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	30,8	24,4	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	7,4	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CHIC832007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,7	92,4	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	68,4	47,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,9	18,3	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,6	6,1	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CHIC832007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	46,2	58,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,9	87,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,4	16,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,5	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CHIC832007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,6	84,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,7	84,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,2	13	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, avendo spazi laboratoriali, ha individuato figure di coordinamento e aggiornamento e cura dei materiali e tutti gli alunni hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La scuola, recepito l'organico assegnato dal MIUR, organizza soprattutto per quanto riguarda la scuola primaria, un orario flessibile che risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Infatti è stato, sin ora, garantito un orario settimanale di 30 ore per le classi a tempo normale e tre sezioni a tempo pieno (40 ore). Inoltre la scuola ha garantito attività didattico-educative anche in orario extra scolastico pomeridiano. La nostra organizzazione del tempo scuola trova riscontro positivo nei dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale.	La scuola, purtroppo, a seguito di una riduzione prevista d'organico non potrà nel futuro garantire la continuità dell'orario della scuola primaria, in particolare non sarà possibile attivare una prima a tempo pieno. C'è da rilevare, inoltre, che gli insegnanti evidenziano la necessità di un'articolazione dell'orario che risponda in modo più efficace alle esigenze didattiche degli alunni. I laboratori, infine, dovrebbero essere dotati di personale tecnico che curi in modo più efficiente i materiali e organizzi le attività all'interno degli stessi.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Le metodologie utilizzate dai docenti dei diversi gradi d'istruzione sono diversificate, alla classica lezione frontale si affiancano attività laboratoriali, di ricerca-azione, di peer education, tutoring.	Per quanto riguarda la scuola primaria, grazie al lavoro settimanale di programmazione, sia in team e sia in interclasse, le metodologie sono condivise e generalizzate in tutte le sezioni; invece per la scuola secondaria la realizzazione e l'implementazione delle stesse non avviene in maniera sistematica per tutti i docenti, questo è in parte dovuta alla carenza di sussidi tecnologici.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CHIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	48,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	33,3	34,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	36,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CHIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	46,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	39,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	28,6	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CHIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	44,7	45,6	43,9
Azioni costruttive	40	43,4	42,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,8	25,8	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CHIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	45,5	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,9	46,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,8	27,8	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CHIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,2	45,7	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,8	35,1	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,4	32,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:CHIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,1	57,6	51,8
Azioni costruttive	n.d.	39,9	44,4	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	22	39,4	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CHIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	44,5	45,4	41,9
Azioni costruttive	36	33,6	29,9	30,5
Azioni sanzionatorie	27	26,7	30,4	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CHIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	47,7	49,8	48
Azioni costruttive	30	36,2	31,9	30,1
Azioni sanzionatorie	30	30,9	33,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CHIC832007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	4,49	0,2	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	5,86	0,3	0,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,55	0,3	0,5	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati analizzati si evince che nel complesso il nostro istituto si situa leggermente al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali. In particolare nella scuola primaria non si registrano alcun tipo di episodio problematico. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento mediante la sottoscrizione da parte della componente genitori e docenti del patto di corresponsabilità tramite la lettura in classe del regolamento d'istituto e dello statuto degli studenti. Inoltre pone in essere progetti che sviluppino il senso di legalità come per esempio il Consiglio Comunale dei Ragazzi, gli incontri con le forze dell'ordine con le diverse associazioni presenti sul territorio.	La maggior parte delle attività di promozione alla legalità sono rivolte all'intera popolazione scolastica calibrata nell'approccio metodologico rispetto ai diversi ordini di scuola, anche se alcuni progetti interessano solo alcuni alunni, classi e plessi scolastici, in quanto rivolti principalmente ai preadolescenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un certo numero di classi. La scuola dovrebbe incentivare l'utilizzo di modalita' didattiche innovative per tutto il corpo docente. Solo alcuni studenti e non sistematicamente lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva di un buon numero di studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo tutto sommato efficace ricorrendo prevalentemente ad azioni sanzionatorie.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,5	10,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65	65,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,5	23,7	25,3
Situazione della scuola: CHIC832007		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza per favorire dell'inclusione degli studenti sia mediante l'utilizzo di metodologie specifiche e sia attraverso percorsi didattici rispondenti ai diversi bisogni educativi. A tal fine è stato predisposto un piano di inclusione che prevede il coinvolgimento di tutti i docenti per: organizzazione flessibile; un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico-riabilitativo; attivazione di progettazione condivisa; consapevolezza della diversità come risorsa; la cura degli spazi. La scuola garantisce per l'alunno disabile una didattica individualizzata/personalizzata agganciata alla programmazione di classe. Il PDF è soggetto a verifiche, per un bilancio diagnostico e prognostico, in media ogni biennio: Si procede altresì ad un suo aggiornamento: alla fine di ogni ciclo scolastico. Notevole importanza verrà riconosciuta alla "comunità classe". La nostra Istituzione Scolastica ha adottato lo Screening come strumento di prevenzione per l'individuazione precoce di alunni "a rischio" utilizzando il materiale specialistico. Si tratta di una rilevazione oggettiva di performance. Il nostro Istituto, data la rilevanza dell'alto numero degli alunni stranieri, ha impostato la sua attività attivando azioni di tutoraggio, progetti di alfabetizzazione e di intercultura, a tal fine e' stato approntato un Protocollo di Accoglienza.	Sarebbe necessario attrezzare alcuni spazi dedicati ai laboratori di intercultura con sussidi didattici e materiali strutturati. Inoltre sarebbe necessario la presenza di mediatori culturali e una collaborazione più efficace con le associazioni che raggruppano cittadini stranieri.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CHIC832007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	97,4	88,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,5	33,3	36
Sportello per il recupero	No	2,6	3,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	35,9	46,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,1	8,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	46,2	30,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,7	11,9	14,5
Altro	No	28,2	22,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CHIC832007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,5	87	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,7	25,2	28,2
Sportello per il recupero	No	10,5	11,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	73,7	73,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	2,6	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	55,3	42,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,8	9,2	24,7
Altro	No	21,1	17,6	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CHIC832007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,2	74,8	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,5	21,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	33,3	29,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	56,4	49,6	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,6	29,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	64,1	66,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	59	65,9	40,7
Altro	No	15,4	10,4	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CHIC832007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,6	77,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,4	24,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60,5	47,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	89,5	77,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	57,9	44,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,5	69,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	86,8	86,3	73,9
Altro	No	21,1	9,9	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola organizza periodicamente corsi di recupero, consolidamento e potenziamento. Per quanto riguarda la scuola primaria, queste attività vengono programmate e implementate secondo le esigenze che via via si presentano, rendendo, così, il curriculum flessibile. Invece, la scuola secondaria di primo grado, al termine del I quadrimestre, dedica un periodo alle attività sopra menzionate. Per entrambi gli ordini di scuola le attività sono svolte in orario scolastico e le classi vengono divise per fasce di livello e così queste sono diversificate a seconda delle fasce stesse.

Gli insegnanti, sebbene verifichino e valutino le performance alla fine del percorso di recupero, consolidamento e potenziamento, non hanno predisposto ancora un sistema di monitoraggio sistematico e scientifico delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti. Gli interventi realizzati, tutto sommato sono efficaci anche se si registrano ripetenze e casi di abbandono leggermente superiori alle medie di riferimento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se manca di un monitoraggio sistematico che funga da base di riflessione per la progettazione di attività successive. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CHIC832007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,9	93,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,6	77	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,4	94,1	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	74,4	65,9	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	84,6	88,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	71,8	60	61,3
Altro	Si	17,9	15,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CHIC832007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,7	93,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,2	77,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92,1	93,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	76,3	71,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	86,8	81,7	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	63,2	39,7	48,6
Altro	Si	28,9	19,8	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per la formazione delle classi omogenee, condividendo i criteri stabiliti nel regolamento d'Istituto.</p> <p>Per garantire la continuità tra ordini diversi di scuola gli insegnanti dei cinquenni e quelli delle classi quinte si incontrano sia durante l'anno scolastico per stabilire le attività didattiche da condividere, e sia a fine anno per il passaggio delle informazioni, utili per la formazione delle classi.</p> <p>Le azioni di continuità, progettate nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, sono efficaci poiché gli incontri danno, innanzitutto, la possibilità agli alunni di prendere confidenza e conoscere gli insegnanti e gli spazi della nuova scuola, inoltre i lavori svolti in continuità costituiscono la base di lavoro e di apprendimento per l'anno scolastico successivo.</p>	<p>La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni e di orientamento nei vari passaggi tra gradi diversi di scuola.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di continuità tra la primaria e la secondaria di primo grado sono ancora episodiche, ragion per cui vanno armonizzate e strutturate in modo da avere più stabilità ed efficacia nel processo educativo di continuità.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CHIC832007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	78,9	65,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	39,5	32,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	71,1	50,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	100	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	34,2	23,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	50	48,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,1	87,8	74
Altro	No	44,7	29	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza percorsi di orientamento, per le classi terze della secondaria di primo grado, per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Inoltre gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, mediante un percorso esplorativo di carattere ludico, possono pervenire alla consapevolezza delle loro attitudini musicali. Le attività di orientamento, a livello informativo, coinvolgono anche le famiglie sia con incontri dedicati alla conoscenza dell'offerta formativa territoriale, sia mediante sportelli promossi in collaborazione con i docenti delle scuole di accoglienza.

La scuola realizza azioni di orientamento limitatamente alle classi terminali. La scuola non monitora in modo sistematico e scientifico i risultati delle proprie azioni di orientamento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono strutturate in modo tale da coinvolgere gli alunni delle classi terminali. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' da migliorare soprattutto nel passaggio tra primaria e secondaria. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate in modo da coinvolgere anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti chiede il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e la priorità sono definite chiaramente nel POF e sono rese note e condivise sia all'interno della comunità scolastica, sia all'esterno, presso le famiglie e le diverse agenzie educative-formatrici operanti nel territorio.	La scuola in modo non del tutto strutturato monitora tutte le azioni di condivisione della missione dell'Istituto.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante: - proposte didattiche ed educative integrate rispondenti ai bisogni d'apprendimento dei singoli e al bisogno culturale del territorio; - coordinamento degli interventi di tutto il personale in servizio, sia esso scolastico sia esso in forza agli enti locali; - l'utilizzo delle strutture in orario extrascolastico per laboratori espressivi e di recupero pomeridiani; - l'utilizzo dei mezzi di comunicazione cartacei ed on line locali e nazionali e l'utilizzo del sito istituzionale della scuola, per la comunicazione e la visibilità del prodotto scolastico.	La scuola deve migliorare le fasi monitoraggio e valutazione interne ed esterne. È necessario, inoltre, potenziare il raccordo pedagogico, didattico ed organizzativo tra i tre ordini scolastici.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15	19,6	26,5
	Tra 500 e 700 €	20	24,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	50	36,2	28,8
	Più di 1000 €	15	19,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIC832007	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CHIC832007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	99,98	70,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	,02	29,2	28,3	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CHIC832007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	62,89	74,3	73,2	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CHIC832007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	85,6	81,2	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CHIC832007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	8,20	26	26,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CHIC832007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	32,00	40,5	38,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CHIC832007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,5	91,4	90,5
Consiglio di istituto	No	20	20,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	50	42,4	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	10	9,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	7,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	13,7	14,8
I singoli insegnanti	No	5	7,9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CHIC832007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70	71,9	71,4
Consiglio di istituto	No	57,5	56,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	32,5	26,6	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	14,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	14,4	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CHIC832007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,5	44,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	80	79,1	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,5	2,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	0,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15	7,9	12,6
I singoli insegnanti	No	42,5	48,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CHIC832007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,5	50,4	59,9
Consiglio di istituto	No	2,5	1,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	42,5	30,9	32
Il Dirigente scolastico	Si	7,5	4,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	70,5	65,3
I singoli insegnanti	No	17,5	20,9	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CHIC832007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	89,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	42,5	41	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,5	7,2	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	37,4	35,3
I singoli insegnanti	No	2,5	3,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CHIC832007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75	77	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,5	74,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	2
Il Dirigente scolastico	Si	27,5	18,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	4,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	11,5	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CHIC832007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15	25,9	24,1
Consiglio di istituto	Si	65	56,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	85	70,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,5	30,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,5	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CHIC832007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25	29,5	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,5	42,4	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	25	18,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	10,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65	46,8	42,1
I singoli insegnanti	No	10	20,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CHIC832007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	90,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5	2,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	45	41,7	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,5	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15	18,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5	7,2	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CHIC832007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	69,23	66,7	61,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,5	1,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,46	20,6	26	24,3
Percentuale di ore non coperte	12,31	10,7	11,5	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CHIC832007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	79,14	40,4	46,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	14	9,6	9,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,57	31,7	30,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	2,29	18,5	15,4	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La differenziazione interna nelle retribuzioni aggiuntive è in linea con i dati provinciali ma non con quelli nazionali. C'è una chiara separazione delle responsabilità e dei compiti e sono individuati chiaramente e funzionali al alle attività e alla gestione della scuola.	La ripartizione del FIS tra docenti e personale ATA è sbilanciata a favore degli insegnanti, infatti anche i dati di riferimento avvalorano questo dato, tant'è che solo lo 0,02 è destinato al personale ATA stesso. Pochi sono, comunque gli insegnanti che percepiscono dal FIS più di 500 €. Per quanto attiene, invece, ai processi decisionali, come emerge chiaramente dai dati, questi sono nella maggior parte dei casi in capo al Dirigente Scolastico e al collegio dei docenti. Fatta eccezione per quegli aspetti che attengono alle scelte metodologiche, per il quale aspetto risulta essere partecipe anche il consiglio di classe. Tutto ciò, dalla comparazione dei dati, restituisce una situazione poco in linea con le medie territoriali e nazionali, poiché molti aspetti gestionali che nelle altre istituzioni scolastiche sono demandate ai consigli di classe e di interclasse e di intersezione e ai dipartimenti, nella nostra scuola sono prerogativa della dirigenza e talvolta del consigli d'Istituto.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CHIC832007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	10,23	10,36	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto: CHIC832007 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4668,91	6772,64	7644,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CHIC832007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	52,73	101,71	102,33	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CHIC832007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,19	14,9	15,06	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CHIC832007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,5	15,8	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,5	13,7	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	15	12,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	57,5	50,4	48,5
Lingue straniere	0	30	41,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,5	6,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	25	30,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	32,5	23	27,3
Sport	0	22,5	24,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15	15,8	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	25	18,7	17
Altri argomenti	0	27,5	22,3	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CHIC832007 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,4	1,8	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CHIC832007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	5,47	35,4	38,6	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CHIC832007 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CHIC832007
Progetto 1	I giovani ricordano la Shoah': ha promosso, attraverso il confronto con alunni di diverse realta' storico geografiche e l'utilizzo dei social network, il protagonismo e la motivazione alla ricerca storica.
Progetto 2	'Dalla terra alla tavola con la chimica': ha avvicinato gli alunni alla chimica, sottolineando l'importanza di questa disciplina nella vita quotidiana nel settore agroalimentare.
Progetto 3	'Se sento dimentico, se vedo ricordo, se faccio imparo' ha implementato azioni didattiche fortemente inclusive, riducendo il tasso di dispersione e migliorando le prestazioni scolastiche degli alunni.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,5	27,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15	21,6	18,3
	Alto coinvolgimento	57,5	51,1	56,6
Situazione della scuola: CHIC832007		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per quanto attiene l'ampiezza dei progetti è in linea con i dati di riferimento e la spesa per questi risulta essere meno frammentata rispetto ai parametri nazionali e territoriali. Ciò dimostra una scelta strategica da parte dell'Istituto su alcuni temi. La tipologia dei progetti implementati si riferiscono sostanzialmente a tre aree: logico-matematica, convivenza civile e prevenzione del disagio. Detto ciò bisogna comunque evidenziare che c'è una sostanziale coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche pertanto le spese economiche per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie per la scuola.</p>	<p>Per quanto attiene gli indici di spesa si può affermare che questa è, rispetto ai dati di riferimento, non sufficientemente destinata agli alunni, mentre viene utilizzata soprattutto per retribuire personale interno. La durata dei progetti è annuale e non prevede il coinvolgimento del personale esterno.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo strategico o monitoraggio dell'azione sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si sta impegnando a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CHIC832007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,4	2,1	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CHIC832007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,5	26,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	5	3,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	10	7,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,5	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27,5	20,9	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	52,5	43,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,5	15,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	5	11,5	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CHIC832007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,3	37,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CHIC832007 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	36,3	35,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CHIC832007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Alcuni docenti sono stati coinvolti in percorso formativo sul curriculum la valutazione e le competenze, promossa da una rete di scuola, di cui l'Istituto è parte.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola, pur avendo ben chiara l'importanza della formazione continua dei docenti, evidenziata nel POF, non ha potuto destinare fondi per l'aggiornamento del personale scolastico per l'esiguità dei fondi assegnati.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti hanno cura di aggiornare il proprio fascicolo personale, di cui si tiene conto nell'assegnazione di incarichi specifici.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola dovrebbe promuovere una raccolta più efficace e sistematica delle competenze acquisite dal personale per una valorizzazione delle risorse umane.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CHIC832007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	65	54	53,5
Curricolo verticale	Si	62,5	66,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	47,5	46,8	48,9
Accoglienza	Si	60	46,8	60,5
Orientamento	Si	75	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	72,5	55,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90	81,3	84,7
Temi disciplinari	Si	40	28,1	29,9
Temi multidisciplinari	Si	25	20,1	29,3
Continuita'	Si	77,5	72,7	81,7
Inclusione	Si	97,5	91,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	3,6	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	15,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	35	35,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55	46	57,1
Situazione della scuola: CHIC832007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CHIC832007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	5	10,9	7,1	6,9
Curricolo verticale	6	10,5	11,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	5	5,8	7,7	6,6
Accoglienza	5	9,4	6,8	7
Orientamento	3	9,8	7,2	4,4
Raccordo con il territorio	6	5,9	5,4	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	9,8	8,4	7
Temi disciplinari	6	10,7	4,8	5
Temi multidisciplinari	6	6,9	3,9	4,1
Continuita'	3	11,5	11,3	9,4
Inclusione	3	15,8	14,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza gruppi di lavoro sia per dipartimenti e sia per classi parallele al fine di produrre materiali utili alla didattica e all'attuazione del POF. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi, materiali e strumenti, nel limite della loro fruibilità. I docenti lavorando in sinergia condividono i materiali e prodotti elaborati dai gruppi di lavoro.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti, pur vivendo le relazioni positivamente ravvisano un forte limite al loro lavoro dovuto dall'insufficienza di strumenti e spazi dedicati al lavoro di ricerca-azione e confronto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non realizza iniziative formative per i docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,5	4,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	30	34,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	48,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,5	12,9	16,7
Situazione della scuola: CHIC832007		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,8	68,4	63,8
	Capofila per una rete	15,4	20,3	25,7
	Capofila per più reti	12,8	11,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIC832007	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,6	24,8	20
	Bassa apertura	23,1	19,5	8,3
	Media apertura	20,5	16,5	14,7
	Alta apertura	30,8	39,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIC832007	Media apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CHIC832007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	82,5	82	56
Regione	0	7,5	10,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5	11,5	18,7
Unione Europea	0	5	12,2	7
Contributi da privati	0	5	10,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	70	51,8	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CHIC832007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	32,5	29,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	10	15,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	95	92,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	27,5	12,9	10,1
Altro	0	37,5	30,9	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CHIC832007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	52,5	69,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,5	28,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	65	53,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	20	12,9	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	30	11,5	9,7
Orientamento	0	0	0,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	52,5	33,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	7,5	6,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	35	23	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,5	10,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	10,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30	24,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	52,5	48,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15	15,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,5	1,4	1,7
Situazione della scuola: CHIC832007	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CHIC832007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35	30,2	29,9
Universita'	No	60	58,3	61,7
Enti di ricerca	No	2,5	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	37,5	25,2	20,5
Soggetti privati	No	17,5	24,5	25
Associazioni sportive	Si	65	54	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	60	53,2	57,6
Autonomie locali	Si	57,5	45,3	60,8
ASL	No	25	28,8	45,4
Altri soggetti	No	20	16,5	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CHIC832007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	72,5	55,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le reti a cui partecipa la scuola ha come finalità l'inclusione e l'elaborazione del curricolo e i processi di valutazione. La scuola ha una buona partecipazione al governo del territorio, prendendo parte a tavoli di lavoro e confronti sistematici con l'ente locale	La scuola ha una bassa partecipazione a reti ed inoltre non è mai capofila. Inoltre ha una bassa varietà di soggetti con cui stipula accordi, infatti sono essenzialmente associazioni sportive ed ente locale.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CHIC832007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	30,07	26,2	24	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,6	4,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,4	20,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	63,2	57,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	15,8	17,4	13,2
Situazione della scuola: CHIC832007		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CHIC832007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CHIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	17,1	10,1	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	2,5	10,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	85	77,7	76,1
	Alto coinvolgimento	12,5	11,5	11,9
Situazione della scuola: CHIC832007		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola garantisce e promuove la partecipazione delle famiglie alla realizzazione del POF mediante la collaborazione fattiva nelle manifestazioni, nei laboratori, nelle attività extrascolastiche. La scuola, con i rappresentanti dei genitori e i componenti del Consiglio d'Istituto ha collaborato nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. I genitori sono stati fruitori dello sportello d'ascolto, di incontri informativi volti all'orientamento scolastico dei propri figli, a conferenze e seminari formativi di carattere storico e sociale	La scuola, anche se comunica sistematicamente le rilevanzze didattiche-disciplinari, manca a tutt'oggi di un registro elettrico, pur avendo il sito istituzionale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, anche se con un livello basso, partecipa e collabora a reti, con una media apertura, con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio di italiano e matematica soprattutto nelle classi seconde della scuola primaria.	Allineare i risultati delle prove standardizzate nazionale alle medie di riferimento
		Ridurre la variabilità tra le classi	Diminuire la differenza tra classi
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati, dalla riflessione scaturita a seguito della rilevazione dei punti di forza e dei punti di debolezza e a seguito dell'assegnazione dei punteggi nella rubrica di valutazione emerge che per quanto attiene alle prove nazionali standardizzate queste rappresentano un punto critico e sicuramente da migliorare. Inoltre risulta come dato da ottimizzare la varianza tra le classi. La scuola, quindi, si pone come priorità e traguardo di lungo periodo l'allineamento alle medie di riferimento per quanto riguarda le prove standardizzate e così anche si pone come priorità una migliore organizzazione delle classi.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare prove di Istituto comuni per quadrimestre. Prevedere percorsi di recupero/potenziamento.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettare un percorso di formazione di didattica applicata alle nuove tecnologie (in previsione approvazione PON 2014/2020) Implementare un percorso di formazione per la progettazione e la valutazione per competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

In ambito di progettazione annuale e in sede di dipartimento i docenti dovranno elaborare prove di verifica e criteri di valutazione comuni soprattutto per le discipline di italiano e di matematica per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Inoltre saranno attivati corsi di recupero e consolidamento in tutte le classi a seguito delle valutazioni intraquadrimestrali e del I quadrimestre. La scuola, inoltre, si impegna ad attivare corsi di formazione per tutti i docenti per migliorare le strategie e le metodologie d'insegnamento in particolare delle suddette discipline. Creare una commissione di docenti dei diversi ordini di scuola, che operi per la formazione delle classi rispettando i criteri stabiliti.